

Prot. 50844/2019



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'ABRUZZO
con esclusione della città dell'Aquila e dei Comuni del cratere

RIE.PROT. 2892 DEL 05.02.2019 CL. 04.04.19/11.19
RISC. VS. 31215 DEL 17.02.2019
ALLEGATI

Chieti,

al Comune di Pescara

protocollo@pec.comune.pescara.it

MIBAC-SABAP-ABR
PROTOCOLLO
0004049 18/03/2019
CL. 04.04.19/11.19

OGGETTO: Pescara. Revisione dei comparti di P.R.G. in variante al P.R.G. Ente richiedente Comune di Pescara - Dipartimento Tecnico – Settore Programmazione del Territorio Edilizia Integrata e Patrimonio Immobiliare – Servizio Pianificazione Strategica e Partecipazione. Rapporto preliminare di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii. Parere. [P 2892/2019]

Con riferimento alla Revisione dei comparti di P.R.G. e al rapporto preliminare di Verifica di Assoggettabilità a VAS, esaminata la documentazione pervenuta, questa Soprintendenza comunica quanto segue:

- considerato che l'ambito interessato dagli effetti prodotti dalla variante oggetto del presente rapporto preliminare riguarda tutto il territorio comunale; che nella tabella riassuntiva delle componenti ambientali, tra cui il Paesaggio Beni Ambientali, sono riportati gli impatti della variante di revisione dei comparti edificatori e che per essi non risulterebbero variati i punti di forza e di debolezza (cfr. punto 4 del rapporto);
- considerato che le aree di variante, puntuali e localizzate in diverse parti della città, sono state riunite in tre raggruppamenti, A-B-C; che le prime riguardano una diminuzione del carico urbanistico, le seconde nessuna variazione del carico edilizio, le terze variazione di carico edilizio con diminuzione delle aree di cessione pubblica;
- che le aree del raggruppamento C sono di esigua superficie territoriale e per la maggior parte dei casi riguardano la trasformazione della destinazione urbanistica da comparto edificatorio a sottozona B3 cioè a edilizia diretta con la conseguenziale rinuncia delle aree di cessione pubblica e, in minor parte, a sottozona B3 convenzionata;
- che, come dichiarato nel rapporto in oggetto, le proposte del raggruppamento "C" non prevedono l'aumento del carico edilizio rispetto a quello attuale, e che tale assunto costituisce una condizione determinante ai fini dell'espressione del presente parere, attesa soprattutto la necessità di non aggravare la struttura urbana del centro edificato (in particolare i settori urbani 1 e 2) di ulteriori carichi urbanistici;

considerato quanto sopra esposto, questo Ufficio, per gli aspetti di competenza, ritiene che la revisione dei suddetti comparti di P.R.G. non debba essere sottoposta a Verifica di Assoggettabilità a VAS.

AGP/ET

D. D'Onofrio del Soprintendente

Il Direttore

dott.ssa Rosalia Mencarelli

L'ARCHITETTO

(Arch. Giuseppe Di Girolamo)



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI